

# ISLAM IN EUROPA

Relazione di Fredo OLIVERO

Agosto 2001

## ***I° ISLAM NELL'UNIONE EUROPA ED IN ITALIA***

*(Appunti e sintesi del II° rapporto sull'integrazione degli immigrati in Italia di Giovanna ZINCONE, capitolo redatto da FUAD ALLAM).*

In Europa (UE) tre grandi filoni di studio hanno approfondito l'ISLAM dogmatico, politico e sociologico.

I media hanno proposto una forte valorizzazione dell'ISLAM POLITICO, con sottolineature e devianze.

***Gli studi dogmatici*** approfondendo normalmente il corpus dei libri base (Corano, Sunna, Haidit del Profeta) hanno **presentato un Islam da aggiornare, talora irreformabile** e poco capace di vivere in una società laica.

Se ricerche sociologiche ci dicono che i Musulmani, nell'integrazione in atto nei diversi Paesi, hanno dimostrato che l'Islam sta passando da Islam politico (delle minoranze) ad un **Islam culturale**, teso tra politico e privato, e che nella partecipazione corre i rischi di tutte le religioni con momenti forti (Ramadan) con discreta partecipazione, vissuto dalla maggioranza, seguito da momenti deboli (preghiera settimanale e quotidiana) che tocca minoranze assolute, fasce comprese tra il 3% e il 15%".

**Il ritorno al neofondamentalismo e al religioso è oggi** – per la maggioranza degli studiosi- apparente.

## ***II° ISLAM E POLITICA :***

***Dai luoghi comuni alla realtà delle espressioni politiche.***

Dal punto di vista dottrinale (dogmatico) e nei luoghi comuni di molti studiosi islamici e occidentali, nell'Islam politica e religione coincidono.

Così nella destra europea si sottolinea che l'Islam risulterebbe incompatibile con la democrazia occidentale.

Però la storia del mondo islamico contemporaneo dimostra che pochi regimi giungono al potere legittimati religiosamente.

Questo riconoscimento valse per il periodo medinese del Profeta (622-632) e per i quattro successori " *i califfi ben diretti*": oggi i più giungono attraverso una prassi priva di rapporto diretto con la dottrina islamica, in uno spazio laico.

In particolare ***per l'ISLAM SUNNITA*** (l'85% della UMMA o Comunità Islamica, non esiste un'istituzione ecclesiastica, con una gerarchia.

Gli Ulema (*plurare di ALIM*) o dottori della legge provengono dalle quattro grandi scuole religiose dell'Arabia Saudita, Marocco, Egitto e Tunisia.

Il loro compito è molto più di assicurare il controllo del diritto personale, della censura dei costumi che fare un controllo politico.

Sono istituzionalizzati inoltre per un controllo della gestione della tassazione islamica (Zakat) e degli Enti che devono formare gli Ulema. Difendono in sostanza i loro privilegi ed in cambio "riconoscono", legittimano qualsiasi Governo venga scelto.

**E' più simile al rapporto stato - chiesa nell'ortodossia.**

L'Islam è religione ufficiale anche in paesi laici come Turchia, Siria, Tunisia, Giordania.

Sul diritto relativo allo statuto personale c'è molta differenza, minori sono ancora i rapporti con il diritto penale pubblico, commerciale.

### **III° ISLAM IDEOLOGICO POLITICO**

Fin dagli anni '30 nascono movimenti che vedono nell'Islam **anzitutto un'ideologia politica.**

Questi movimenti che hanno legato mistica islamica e politica del radicalismo islamico, hanno tratto forme organizzative moderne dalla società occidentale.

Nascono così le confraternite dei Fratelli musulmani, nel continente indiano la *J a m a a t I s l a m i y y a*, e altri come *Sayyd Qutb ( principale ideologo contemporaneo)* che pensano non solo di applicare la Sharia ( legge islamica) ma che bisogna creare STATI ISLAMICI.

Essi hanno sempre ampi spazi sociali e assistenziali

E alcuni – come Khomeini – ci provò in IRAN: si tratta di un impatto emotivo considerevole, simbolico, senza possibilità di espandersi negli altri paesi.

Sono figli delle ideologie nazionaliste, in momenti di forte crisi perché lo scacco della rivoluzione islamica è palese.

**Ma più che dominare lo stato è lo stato – in questi casi – che si appropria dell'islamismo radicale.**

### **IV° ISLAM IN EUROPA**

In immigrazione la Comunità Islamica cambia perde peso : gli immigrati tradizionalisti hanno altri obiettivi e si disinteressano della sua realizzazione.

**Nell'immaginario collettivo sono sensibili (dichiarano, scrivono,....) ma nei conflitti sono assenti.**

Le prove in Bosnia, Kosovo e anche nel conflitto ebraico – palestinese che **coinvolge sul piano politico solo gli attivisti.**

- In alcuni parti di vecchia immigrazione ( centro nord dell'Unione Europea ) si sviluppa un internazionalismo di reti di rapporti che finiscono anche nel *Terrorismo* : esempio quello dei Fratelli Musulmani.

Questo è dovuto a " cattiva integrazione".

- Nel conflitto ideologico con l'occidente protagonista non è la UMMA ma una "UMMA" fittizia" fatta per lo più di soggetti sradicati, che hanno perso la solidarietà tradizionale.

La UMMA avrebbe infatti bisogno di un territorio dove è dominante (dar – el –islam : territorio dell'Islam).

In Europa l'Islam ha dunque **nuovi spazi di identità** : e in relazione allo stato possiamo indicare alcune tipologie :

- 1 **Islamico** definito dal suo comportamento coerente (*neofondamentalista*)  
Esempio : TABLIGH Pakistani che vogliono convertire i cattivi musulmani.
- 2 **Comunitarismo neo etnico** : coniuga etnicità ( se. Marocchino) e appartenenza religiosa. Dà adito a discorsi come il Cardinale BIFFI sulla difficoltà di immigrazione.
- 3 **Islam laico e interiorizzato** : in realtà è della inapparenza dei musulmani in Europa, anche se non strutturato.
- 4 **"Forma privata e individuale della religiosità"**: fornisce, come il cristianesimo, agli individui indicazioni etiche.  
L'Islam entra in una modernità compatibile con la Società laica.  
***E' in forte crescita e – secondo Fuad- è l'Islam del futuro prossimo tra gli immigrati.***

## ***V° ISLAM e nuove frontiere della democrazia : dal diritto ai diritti musulmani.***

In Europa ormai l'Islam è presente da tre generazioni.

**Spezza l'unità fra identità territoriale e identità religiosa: non ha più un "territorio islamico", nessuno è spinto dal condizionamento sociale a esercitare la religiosità.**

L'appartenenza religiosa non veicola più l'identità strutturando un gruppo, ma si esprime essenzialmente in modo privato, e il diritto musulmano diventa scelta morale personale; in un paese dove è norma la divisione tra pubblico e privato e la laicità è norma.

L'Islam con la sua teologia è risultato incapace di dar visibilità di tipo moderno : i tentativi sono stati messi a lato dalle istituzioni.

Chi è l'interlocutore musulmano che può fare intese e presentare proposte di accordi?.

E' chiaro che il diritto musulmano non può funzionare da principio fondativo : si deve però cercare una compatibilità.

Ogni a agisce secondo **la sua tradizione** storico politica.

In Belgio si è abbandonato il "Centro Culturale Islamico Belga" per un Consiglio dell'Islam e Camera di rappresentanti.

In Francia : fin da fine anni ottanta si favorì la Moschea di Parigi che con rappresentanti di tutto il Paese elaborò la " Carta dei Musulmani di Francia" ( ma ora è contestata).

In Germania, Svezia e Olanda : si sono sviluppate rappresentanze etniche (Turchi, Marocchini, PaKistani).

La legge sulle libertà religiose in Olanda, sancisce *separazione stato – chiesa* per cui solo i matrimoni civili valgono ( gli altri non hanno effetti giuridici).

Sempre va tenuto conto – per un'intesa – delle nazionalità e delle generazioni, sapendo che **molte, acquisendo la nuova cittadinanza, cambiano impostazione.**

## **VI° ISLAM IN ITALIA**

L'Italia è caratterizzata da forte differenziazione etnica delle popolazioni musulmane immigrate, con una forte presenza marocchina.

Spesso il discorso della presenza e di un'eventuale intesa è stato amplificato.

E' serio il problema delle moschee soprattutto chi è quello stato che dopo averle costruite le controlla.

Quattro Associazioni musulmane hanno chiesto l'intesa con lo Stato.

- L'UCOII (unione comunità e organizzazioni islamiche in Italia)
- L'AMI ( Associazioni musulmani, italiani): soprattutto italiani convertiti
- Il Centro Islamico Culturale d'Italia
- Il COREIS ( Comunità religiosa Islamica ) : molti convertiti, soprattutto all'esoterico e mistico islamica.

Il centro islamico culturale è la più vecchia (1974) ed è riconosciuto come Ente morale, combattuto tra il Marocco e l'Arabia.

Ci sono **tre bozze di intesa** alla Presidenza del Consiglio.

Tutto oggi è fermo.

**Il nodo resta : chi rappresenta e che cosa.**

Ma la gestione resta chi firma, dove e come il personale di culto viene preparato.

Tutto va posto sotto il nodo "*INTEGRAZIONE DEGLI IMMIGRATI*".